

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre 149 - Tel. 67.121 63.521 61.460 67.445
INTERURBANI: Amministrazione 664.796 - Redazione 69.493

PREZZI D'ABBONAMENTO	Anno	Sem.	Trim.
UNITA' (con edizione del lunedì)	6.280	3.250	1.700
RINASCITA	2.250	1.200	600
NUOVE	1.800	1.000	500

Spedizione in abbbonamento postale - Conto corrente postale 1.29795

PUBBLICITÀ - mm: colubiana - Commerciale - Cinema L. 150 - Domestica L. 200 - Echi ripetitivi L. 150 - Cronaca L. 160 - Neurologia L. 130 - Finanziaria - Bianche L. 240 - Legal L. 400 - Rivolgimenti (S.P.I.) - via del Parlamento - Roma - Tel. 61.372 - 61.984 e succursali in Italia

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

L'attentato d.c. al Parlamento

"Da tutte le parti del Paese si levò imperiosa la protesta. Le sorti della democrazia sono in pericolo. Dimostri il popolo di essere pronto alla difesa."

(dal comunicato della Direzione del P.C.I.)

ANNO XXX (Nuova Serie) - N. 13

MARTEDI' 13 GENNAIO 1953

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

SI LEVI IMPERIOSA LA PROTESTA POPOLARE! CONTRO LA MINACCIA al regime democratico

La proposta di attribuire al governo la facoltà di fare la nuova legge elettorale non è altro, di fatto, che la minaccia di un vero colpo di Stato

La Direzione del Partito comunista italiano si è riunita domenica 11 e lunedì 12 gennaio insieme con i Comitati direttivi dei Gruppi comunisti della Camera dei deputati e del Senato. E' stato esaminato il modo come sino ad oggi si è sviluppata davanti alla Camera dei deputati la discussione della legge elettorale truffa, proposta dal partito clericale e dai suoi satelliti. E' stato rilevato come la opposizione non ha fatto altro che rivendicare e attuare il suo diritto di dibattere a fondo, secondo le norme stabilite dal Regolamento della Camera, una legge che viola la Costituzione, calpesta la democrazia e offende il senso morale di tutte le persone oneste. La maggioranza clericale alla richiesta fatta dalla opposizione di un dibattito ampio, oggettivo e argomentato ha dapprima opposto un contegno inammissibile di assenza dalla discussione, e in seguito si è posta sul terreno della violazione delle norme e della pratica del lavoro parlamentare. Essa non ha soltanto imposto le sedute forzate e il rinvio di qualsiasi altro dibattito anche di importanza vitale per i cittadini, ma è già arrivata a sopprimere il diritto dei deputati di dichiarare e motivare il loro voto in qualsiasi votazione.

Non contenta di questo e di fronte alla energica volontà della opposizione di continuare sino all'ultimo la propria lotta, la maggioranza clericale avanza ora la minaccia di troncane con la prepotenza il dibattito parlamentare e attribuire al governo la facoltà di fare la nuova legge elettorale. Una proposta simile non è altro, di fatto, che la minaccia di un vero colpo di Stato. La formulazione delle leggi elettorali è una delle più gelose prerogative del Parlamento. La soppressione di questa prerogativa significherebbe il passaggio da un regime democratico e costituzionale a un regime autoritario e assoluto, non più retto dalla legge, ma guidato dalla volontà di un gruppo di partiti.

La Direzione del Partito comunista, mentre denuncia all'opinione pubblica questa minaccia, si rivolge a tutti i cittadini di fede democratica e a tutti i compagni e li invita a moltiplicare il lavoro e gli sforzi per far capire al popolo intero quanto è serio il pericolo che questa minaccia fa gravare sulla società italiana. Da tutte le parti del Paese si levò imperiosa la protesta. Le sorti della democrazia sono in pericolo. Dimostri il popolo di essere pronto alla difesa.

La Direzione del Partito resterà in contatto con i gruppi parlamentari e li ha incaricati, intanto, di stabilire le necessarie intese con tutti coloro che sono decisi a respingere la grave minaccia che è fatta al regime parlamentare e costituzionale, affinché sia opposta alla maggioranza clericale la necessaria resistenza e si facciano fallire i suoi propositi liberticidi.

LA DIREZIONE DEL P.C.I.

IL GOVERNO HA COSTRETTO 200.000 LAVORATORI ALLA LOTTA Da mezzanotte il traffico ferroviario fermo in tutta Italia per lo sciopero

Larghissimo fronte unitario: aderiscono alla lotta CGIL, UIL, CISNAL, sindacati autonomi e numerose sezioni della CISL - Di Vittorio ribadisce le responsabilità del ministro dei Trasporti - Alle 24 riprenderà il servizio

Dalle ore 0,01 lo sciopero ferroviario di 24 ore è in atto in tutta Italia. Nessuno dei quasi seimila treni regolari, passeggeri e merci, che ogni giorno percorrono in lungo e in largo la Penisola è oggi in movimento. Dalle prime notizie risulta con evidenza la compattezza senza precedenti della manifestazione odierna. C'è un assatanamento di ferrovieri, diecimila assuntori e circa ventimila operai degli appalti ferroviari sono scesi infatti in sciopero. Mentre assuntori e lavoratori degli appalti chiedono l'inquadratura nei ruoli del personale ferroviario, i ferrovieri chie-

coi loro compagni di lavoro di tutte le altre organizzazioni, che, assieme al grande Sindacato Ferroviario Italiano, hanno concordemente deciso la proclamazione dello sciopero. Sappia, dunque, l'opinione pubblica, che la responsabilità di questo sciopero ricade esclusivamente sul Governo. La straordinaria compattezza dello sciopero odierno sottolinea con forza la grave sconfitta patita anche in questa occasione dal governo, che tutto aveva tentato per sabbotare un riuscito intervento di De Gasperi, appena tornato da

viaggio. A questo proposito, i sindacati hanno dovuto affrontare il complesso problema logistico presentato dalla permanenza di numerosi ferrovieri fuori sede per 24 ore: in questo caso il personale fa parte direttamente all'organizzazione sindacale, la quale provvede ad ospitarli nei dormitori presso alberghi e pensioni, o presso le sedi di Camere del Lavoro o presso le case di altri ferrovieri. In ogni caso i sindacati hanno consentito ai lavoratori di servirsi degli abituali dormitori delle FF.SS., nei quali potrebbero essere soggetti a eventuali azioni intimidatorie. Secondo le istruzioni dei sindacati, in ogni stazione di

La F.S.M. per i Rosenberg

La commutazione del verdetto chiesto a Truman da 53 religiosi di Filadelfia

Un messaggio al Presidente Truman per la concessione della grazia ai Rosenberg è stato inviato da una Federazione Sindacale Mondiale, a nome di 80 milioni di lavoratori in essa rappresentati. Contemporaneamente, la F.S.M. ha fatto appello ai lavoratori di tutti i paesi e a tutte le persone di cuore, perché agiscano con tutti i mezzi allo scopo di salvare le due vittime innocenti della preparazione della bomba.

Nel quadro della campagna di solidarietà con i Rosenberg, è giunta intanto notizia di numerosissime altre iniziative. C'è stato, tra le altre, l'adesione personale sottoscritta da tutti i lavoratori dell'arsenale di Trieste e dalle loro famiglie, dalla Giunta municipale di Rovigo, dai sindacati e dalle donne del liceo.

Da Filadelfia una lettera firmata da 53 religiosi è stata inviata al presidente Truman, la quale si richiama alla pietà e alla condanna alla pena capitale inflitta ai coniugi Rosenberg. La lettera rileva inoltre che ad altri imputati sono state concesse la grazia o l'amnistia, pertanto «la sentenza pronunciata nei confronti dei Rosenberg è selvaggia ed ingiustificata». Essa invita Truman a commutare la sentenza e a perdonare i due fratelli e per il buon nome dell'America nel mondo.

Ultim'ora dalle stazioni

ROMA - Tutte le stazioni deserte: a Termini 5 e 6 c'è un solo treno, a Trastevere un crumiro, a Tiburino tre, a San Lorenzo due, a Prenestino uno. Alle Smitras, nessuno: le chiavi consegnate ai poliziotti. A Ostiense il capostazione, rimasto solo, è andato a casa. Ha scolorato la stragrande maggioranza anche fra i capistazioni, capistazioni, capistazioni. Solo due treni su circa 15 sono partiti: il primo per Trastevere, quello per Milano (quest'ultimo formato dalla fusione di tre treni diversi) e un treno di militari del genio, con un solo ferroviario a bordo. Scarsissimi i passeggeri. Nessuna partenza di treni merci.

TRIESTE - Da mezzanotte non parlano e non arrivano treni dalla Repubblica e dal T.L.T. Lo sciopero è il più compatto che sia stato effettuato dopo la caduta del fascismo.

VENEGIA - Alle 23,50 il treno diretto per Milano non è partito. Non sono partiti nemmeno gli altri treni: A.T. 810 delle ore 0,10 per Trieste, il direttissimo 402 per Milano delle ore 0,35. Il genio ferroviario è riuscito a far partire soltanto il direttissimo 478 delle ore 23,30 per Roma, proveniente da Vienna. Ed ecco le percentuali: personale di macchine, 100 per cento; assuntori e affini 100 per cento; personale manovra e scami, 100 per cento; personale viaggiante, 100 per cento. Da tali percentuali si deduce che anche gli aderenti al sindacato liberino hanno partecipato allo sciopero.

IN UN ARTICOLO DELLA «VOCE» ATTRIBUITO ALL'ON. MARTINO
I pacciardiani attaccano Gronchi per finire di liquidare il Regolamento

De Gasperi, rientrato da Atene, si incontra con Scelba e Piccioni per decidere la questione sulla "fiducia" al governo - I lavori della Commissione Interni

Alte e desideroso forse di confessare al tempo stesso la propria impotenza e assunta incompienza, ha ricevuto i ministri Pella e Malvestiti ai quali - secondo quanto informa l'agenzia - ha detto: «Non ho nulla da dire». Il fatto che alcuni associazioni sindacali abbiano assunto la responsabilità di insistere nella attuazione dello sciopero ferroviario, è un fatto che non può che essere interpretato come un'annunzio della presentazione di una legge di delega riguardante gli statali, compresi i ferrovieri.

Atene e desideroso forse di confessare al tempo stesso la propria impotenza e assunta incompienza, ha ricevuto i ministri Pella e Malvestiti ai quali - secondo quanto informa l'agenzia - ha detto: «Non ho nulla da dire». Il fatto che alcuni associazioni sindacali abbiano assunto la responsabilità di insistere nella attuazione dello sciopero ferroviario, è un fatto che non può che essere interpretato come un'annunzio della presentazione di una legge di delega riguardante gli statali, compresi i ferrovieri.

Alte e desideroso forse di confessare al tempo stesso la propria impotenza e assunta incompienza, ha ricevuto i ministri Pella e Malvestiti ai quali - secondo quanto informa l'agenzia - ha detto: «Non ho nulla da dire». Il fatto che alcuni associazioni sindacali abbiano assunto la responsabilità di insistere nella attuazione dello sciopero ferroviario, è un fatto che non può che essere interpretato come un'annunzio della presentazione di una legge di delega riguardante gli statali, compresi i ferrovieri.

IN DIFESA DEL PARLAMENTO E DELL'UGUAGLIANZA DI VOTO

Diciottomila metallurgici torinesi hanno ieri scioperato per mezz'ora

Altri numerosi scioperi di operai e contadini e manifestazioni in tutta Italia

TORINO, 12. - Contro la vergognosa legge truffa, contro l'apertissimo tentativo di aggiramento della legge elettorale, i più sacrosanti diritti dei cittadini, diciottomila metallurgici torinesi oggi hanno scioperato. Un intero quartiere della città, il popoloso quartiere di Borgo San Paolo, ha detto «no» alla legge che viola la Costituzione: migliaia di lavoratori, sospeso il lavoro ed usciti dalle fabbriche del Borgo San Paolo, hanno formato innumerevoli delegazioni che si sono recate per i negozi del quartiere, da commercianti della zona, a discutere, ad esprimere la volontà chiara degli operai contro il ritorno di ogni tipo di fascismo.

Alte e desideroso forse di confessare al tempo stesso la propria impotenza e assunta incompienza, ha ricevuto i ministri Pella e Malvestiti ai quali - secondo quanto informa l'agenzia - ha detto: «Non ho nulla da dire». Il fatto che alcuni associazioni sindacali abbiano assunto la responsabilità di insistere nella attuazione dello sciopero ferroviario, è un fatto che non può che essere interpretato come un'annunzio della presentazione di una legge di delega riguardante gli statali, compresi i ferrovieri.

Alte e desideroso forse di confessare al tempo stesso la propria impotenza e assunta incompienza, ha ricevuto i ministri Pella e Malvestiti ai quali - secondo quanto informa l'agenzia - ha detto: «Non ho nulla da dire». Il fatto che alcuni associazioni sindacali abbiano assunto la responsabilità di insistere nella attuazione dello sciopero ferroviario, è un fatto che non può che essere interpretato come un'annunzio della presentazione di una legge di delega riguardante gli statali, compresi i ferrovieri.

Alte e desideroso forse di confessare al tempo stesso la propria impotenza e assunta incompienza, ha ricevuto i ministri Pella e Malvestiti ai quali - secondo quanto informa l'agenzia - ha detto: «Non ho nulla da dire». Il fatto che alcuni associazioni sindacali abbiano assunto la responsabilità di insistere nella attuazione dello sciopero ferroviario, è un fatto che non può che essere interpretato come un'annunzio della presentazione di una legge di delega riguardante gli statali, compresi i ferrovieri.

Alte e desideroso forse di confessare al tempo stesso la propria impotenza e assunta incompienza, ha ricevuto i ministri Pella e Malvestiti ai quali - secondo quanto informa l'agenzia - ha detto: «Non ho nulla da dire». Il fatto che alcuni associazioni sindacali abbiano assunto la responsabilità di insistere nella attuazione dello sciopero ferroviario, è un fatto che non può che essere interpretato come un'annunzio della presentazione di una legge di delega riguardante gli statali, compresi i ferrovieri.

Alte e desideroso forse di confessare al tempo stesso la propria impotenza e assunta incompienza, ha ricevuto i ministri Pella e Malvestiti ai quali - secondo quanto informa l'agenzia - ha detto: «Non ho nulla da dire». Il fatto che alcuni associazioni sindacali abbiano assunto la responsabilità di insistere nella attuazione dello sciopero ferroviario, è un fatto che non può che essere interpretato come un'annunzio della presentazione di una legge di delega riguardante gli statali, compresi i ferrovieri.

STUDIARE "RINASCITA,"

di ARTURO COLOMBI

Il Partito cresce politicamente; aumenta l'interesse pubblico e la sensibilità di classe. Lo si avverte nella riuscita e nel tono delle assemblee, delle conferenze, delle riunioni di quadri e anche dei comizi.

Troppo sovente dobbiamo constatare che i nostri compagni non sono all'altezza del loro compito. Negli affari, nelle conferenze, nelle relazioni e negli interventi i nostri compagni sanno generalmente mettere in primo piano le questioni attuali più importanti, ma manca spesso il riferimento a una più ampia teoria, il che rende più difficile la comprensione della situazione e delle ragioni di fondo che spiegano la nostra politica; molte domande rimangono senza risposta; l'argomentazione è debole e poco convincente.

Non tutti i compagni che occupano posti di responsabilità nelle varie istanze di base e federali, nel Partito e nelle organizzazioni di massa, dimostrano di aver coscienza della responsabilità e del dovere che incombe su ognuno, in quanto militante e in quanto dirigente di adoperarsi con ogni mezzo per migliorare la propria preparazione ideologica e politica.

Tutti sentiamo la necessità di migliorare l'azione propagandistica; dobbiamo tuttavia renderci conto che non vi può essere miglioramento qualitativo e quantitativo della nostra propaganda se un più vasto studio di quadri dirigenti delle Federazioni e degli organismi di massa non si impara ad insegnare dei principi e degli insegnamenti del marxismo-leninismo, se un più gran numero di compagni non segue con maggior impegno e continuità la rivista teorica del Partito, che ha il compito di comprendere le leggi dello sviluppo economico, sociale e della lotta politica nel nostro Paese e nel mondo.



Anche Viviane Romanes si trova in questi giorni a Roma. Ecco l'attrice a cena con il marito, durante un intervallo dello spettacolo del film «Legione straniera», di cui è la protagonista.

LA POTENZA SEGRETA DELLA COMPAGNIA DI GESU' Misteriosi individui si aggirano dietro le mura del Collegium Russicum

Istituti creati per i fini politici del Vaticano - Vietato fotografare gli allievi - "Son preti e non son preti," - Un bollettino antisovietico ed una rete di provocatori

III E abbastanza nota l'istituzione in Roma di appositi Collegi «Cesareo» ove gli aspiranti al sacerdozio delle varie nazioni ricevono l'educazione sacra. In tutto sono 37 (39 se vi contiamo il «Pontificio Seminario Francese» e il «Pontificio Seminario Lombardo» di S. Ambrogio e Carlo).

poi, furono creati quando condizioni tecniche, economiche e di natura diversa, lo permisero. Fra gli «Istituti» ora esaminati, uno ve n'è che, in gergo oltremodo cospicua, serve ai fini politici del Vaticano e si svela a quanti ancora non li conoscessero.

«Sono preti e non son preti» rispose Hudon. Nell'annuario degli alunni che frequentano la Pontificia Università Gregoriana (Roma - Piazza della Pilotta, 4), quando si arriva a quelli del «Collegio Russo» la diocesi di ciascuno è sconosciuta. Eppure in Cecoslovacchia, in Polonia, ecc. le diocesi esistono, perfettamente organizzate. Quali sono i vescovi che mandano a Roma questi individui? È possibile saperlo? La cosa, in sé, non desterebbe meraviglia quando, nel predetto annuario, la diocesi fosse tacitata in ogni caso; ma è proprio il contrario; e la cosa sintomatica è che non vien tacitata per tanti e tanti chierici, i quali appartengono a vescovati oltre la «cortina».

GLI SPETTACOLI FOLCLORISTICI AL CONGRESSO DI BOLOGNA

Cori e balli popolari dinanzi a un pubblico entusiasta

I complessi emiliani e la travolgente pantomima dei danzatori di Cardeto - La canzone delle Reggiane - Motivi nuovi s'innestano nella tradizione - Il concorso filodrammatico

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI

BOLOGNA, 12. - Le accurate esposizioni, i dibattiti sereni e costruttivi, gli appelli caldi e commoventi che per due giorni hanno occupato la sala del Teatro Comunale hanno lasciato il posto domenica sera alla appassionata voce dei cori, al ritmo cordiale delle danze popolari. Al posto del tavolo della presidenza del II Congresso della cultura popolare sono comparso i colori più vivaci, l'animazione più intensa dei gruppi folcloristici.

compagna la spannocchiatura con una bella corale, o la andata al lavoro dei braccianti ritma di un bel canto d'amore per una ragazza. E' anche ciò che ieri ci hanno fatto vedere e sentire i complessi di Russi, di Massalombarda, di Luogo. Ed il ritmo gioioso del saltarello, da anni, da decenni guida le danze delle genti della Calabria e del Molise: così come ci hanno fatto conoscere i ballerini di Cardeto (Reggio Calabria) che hanno intonato la colorita sintonia di una corte e di un fidanzamento sui passi di un arguto ed espressivo balletto.

gare la palude, ecco le strofette delle mondine. E con il lavoro, le lotte per difenderlo per conquistare e salvaguardarne la libertà. Temi rinnovati Nel folclore popolare si innestano con estrema efficacia i temi nuovi, progressivi che rivelano la coscienza dei lavoratori, che esprimono la volontà di conquistare migliori e più degne condizioni di vita. Una volontà ed una coscienza che riescono ad esprimersi nella melodia di un canto, nelle poetiche e commoventi affermazioni di un ruolo di esso: una volontà ed una coscienza che sono già pervenute, dunque, ad essere un fatto culturale. E ieri ci hanno confermato questo il vibrante ricordo delle mondine per un compagno caduto sotto il piombo degli agrari. Ce lo ha potentemente confermato il coro degli operai delle «Reggiane», ad esaltazione del tricolore che essi hanno costruito mentre lavoravano la fabbrica che la direzione aveva abbandonato; e della fermezza risoluta del loro canto sembrava veramente di vedere muovere il pubblico dal basso del rapporto con la scena la serietà, e viveva i sentimenti che gli attori, i ballerini, i cantori sulla scena venivano rappresentando. Viene di ricordare questo aspetto dello spettacolo di ieri perché si è parlato, durante i lavori della commissione del teatro e dello spettacolo, della necessità di riportare il pubblico a teatro, di renderlo più vivo e partecipe di quanto avviene sul palcoscenico. Ora lo spettacolo di ieri può essere un episodio indicativo. E questo dunque il segreto per riportare il pubblico, e specialmente il pubblico popolare, al teatro: recare alla sua civiltà, al suo giudizio, spettacoli che riflettono i suoi problemi, che rischiarano i suoi problemi, che riflettono i suoi problemi, che rischiarano i suoi problemi, che riflettono i suoi problemi, che rischiarano i suoi problemi.

espressioni folcloristiche del popolo non sono affatto limitati di intonazioni e ristretti di echi. Si avverte in questa omnia vastità di sentimenti e di contenuti, dalla gioia al dolore, dalla pietà alla fermezza, dalla franca ironia alla dolcezza di una minna nanna. Nei cori dei vari complessi dei cantieri emiliani i Russi, di Massalombarda, di Luogo, nei cori dei molisani questa varietà va notata. Perché questa varietà è la loro ricchezza e significa che il popolo sta profondamente esprimendo i sentimenti fondamentali della vita, sino alle più accorate sfumature.

Capacità creativa

Dalla discussione sulla impostazione del vasto e complesso problema della diffusione della cultura fra il popolo si è passati alla pratica dimostrazione del fervore di sentimenti che anima il popolo, della sincera volontà che in esso vi è di esprimere il suo mondo compiutamente come fatto culturale e artistico. La bella rassegna nazionale che si è tenuta ieri sera è stata il degno atto conclusivo di un'assemblea così impegnativa ed importante.

la ricchezza dei sentimenti, la capacità creativa che sono proprie del popolo si rivelano in queste espressioni del folclore. Così come è impossibile non avvertire la grande serietà e l'impegno con cui il popolo si accosta a queste manifestazioni. Chissà da quanti anni, sulle alte emiliane e romagnole, si accompagna la spannocchiatura con una bella corale, o la andata al lavoro dei braccianti ritma di un bel canto d'amore per una ragazza. E' anche ciò che ieri ci hanno fatto vedere e sentire i complessi di Russi, di Massalombarda, di Luogo. Ed il ritmo gioioso del saltarello, da anni, da decenni guida le danze delle genti della Calabria e del Molise: così come ci hanno fatto conoscere i ballerini di Cardeto (Reggio Calabria) che hanno intonato la colorita sintonia di una corte e di un fidanzamento sui passi di un arguto ed espressivo balletto.

Ma anche il pubblico ha fatto spettacolo. Ed anche il pubblico ha ricordato con orgoglio un fatto nuovo ed interessante. Dire che ha seguito lo spettacolo con attenzione sarebbe dire poco. Perché il pubblico ieri ha «visto» lo spettacolo di ieri perché si è parlato, durante i lavori della commissione del teatro e dello spettacolo, della necessità di riportare il pubblico a teatro, di renderlo più vivo e partecipe di quanto avviene sul palcoscenico. Ora lo spettacolo di ieri può essere un episodio indicativo. E questo dunque il segreto per riportare il pubblico, e specialmente il pubblico popolare, al teatro: recare alla sua civiltà, al suo giudizio, spettacoli che riflettono i suoi problemi, che rischiarano i suoi problemi, che riflettono i suoi problemi, che rischiarano i suoi problemi.



La facciata della Pontificia Università Gregoriana, in Piazza della Pilotta a Roma

ge in Roma il «Pontificio Istituto Orientale», l'Istituto San Giovanni Damasceno», il «Pontificio Collegio Polacco» tutti affini negli intenti alla Gregoriana. Si noti che le altre organizzazioni di carattere internazionale dirette dai gesuiti nella Capitale, perché intendiamo limitarci a delineare il quadro relativo ai lavori della Commissione del settore orientale.

Un'altro prova Un ultimo indizio (e, questa volta, assai più che un indizio).

Se il Vaticano — e per esso, la Compagnia di Gesù — si limitasse, nei predetti Istituti, ad impartire agli alunni l'istruzione sacra, e solamente questa, nulla ci sarebbe da dire. Ma non è così. Il Vaticano, infatti, pare che intenda, attraverso questi Istituti, ad impartire agli alunni l'istruzione sacra, e solamente questa, nulla ci sarebbe da dire. Ma non è così. Il Vaticano, infatti, pare che intenda, attraverso questi Istituti, ad impartire agli alunni l'istruzione sacra, e solamente questa, nulla ci sarebbe da dire. Ma non è così.

dire da alcuni padri gesuiti (ad esempio, dal Schmieder, attualmente nell'America del Sud, la cui storia, se venisse raccontata, sarebbe molto bizzarra) che, nel 1945, il gesuita Ledit (canadese, di madre russa) diresse nel Collegio un ufficio di propaganda per il settimo Lettres de Rome; ambedue organismi evidentemente politici, di azione antisovietica e anticomunista. «Lettres de Rome» veniva diffuso soprattutto in Francia e in Spagna. Ho sentito

LE ONORANZE A LEONARDO

Giovedì si aprirà il Convegno vinciano

I lavori si svolgeranno a Firenze, Pisa e Siena Le relazioni annunciate da illustri studiosi italiani

FIRENZE, 12. — Il Convegno per le onoranze a Leonardo da Vinci, promosso dall'Unione delle province toscane, si aprirà all'Università di Firenze il giorno 15 gennaio con un saluto del prof. Flora. Nel pomeriggio del 16, i convenuti si trasferiranno all'Università di Siena, poi a Pisa, per concludere i lavori di nuovo a Firenze il 18 gennaio. Il Convegno sarà suddiviso nelle sezioni di filologia e linguistica, fisicomatematica e meccanica; prof. Adalberto Pazzi; il pensiero di Leonardo biologo; ing. Giovanni Bellini; il trattato del moto e della misura della acqua; prof. Gastone Lambertini; Leonardo anatomico; prof. Stefano Bottari; sui seguaci di Leonardo nell'Italia meridionale; prof. Ambrogio Donini; una edizione misconosciuta della Vergine delle Rocce; prof. C. L. Ragghianti; Il Battesimo di Leonardo e Botticelli; prof. Cesare Lupattoni; Leonardo e la filosofia; prof. Eugenio Garin; Le fonti filosofiche di Leonardo; ing. Luigi Turani; Gli studi nautici di Leonardo; prof. Giuseppe Piumazzo; Appunti di lettura. Relazioni saranno svolte anche dai professori C. Brandi, G. Pacchini, M. De Micheli, N. Sapegno, R. Cilien, A. Marinelli, A. Banti.

ALIGHIERO TONDI Continua in India lo sciopero dei maestri

IL GAZZETTINO CULTURALE NOTIZIE DEL CINEMA

Cinema nuovo Come è noto, alcuni mesi fa Guido Aristarco, allora direttore capo di Cinema, veniva allontanato da quella rivista per divergenze intercorse fra l'impostazione culturale da lui data e il nuovo indirizzo prefisso dalla direzione, secondo quanto ebbe a dire lo stesso Aristarco. L'allontanamento di Aristarco da Cinema, in realtà, fu la parte di un'azione più ampia e profonda intrapresa da Cinema, che si è svolta contro il cinema e la cultura cinematografica d'avanguardia. Si consideri, tanto per fare un esempio, l'abbandonamento di Luigi Chiarini dalla direzione del Centro sperimentale, prima, e da quella della rivista Bianco e Nero, poi. Del resto, le manovre e l'espulsione di Aristarco e di Chiarini sono strettamente legate ai casi di censura preventiva a messi in onda contro i nostri migliori registi, tanto maggiori quanto dobbiamo rileggersi, quindi della rapidità e dell'energia con cui un gruppo di giornalisti, gli amici collaboratori di Cinema, e fra di essi lo stesso

Artauro, sono riusciti a mettere in piedi una nuova, serena rivista, nella quale più quantità di articoli e di saggi, e una rivista migliore nella veste tipografica: Cinema nuovo. Sono usciti finora due numeri di Cinema nuovo; vale la pena di segnalare in entrambi i «Diario» di Cesare Zavattini; l'«Omaggio a Chaplin»; l'articolo di Renato sul cinema italiano; l'articolo di Giuseppe Piumazzo, fra cinema realistico e narrativa neorealista; nel primo; nonché la prima puntata dell'interessantissimo saggio sul cinema italiano da Renato (1929) a Ossessione di Lino Solmi; e ancora l'editoriale sull'importanza e il significato della lingua dialettale nei migliori film italiani, oltre a vari altri saggi e interventi, nel secondo numero. Nell'editoriale del primo numero viene espresso l'indirizzo che la rivista intende seguire. In sostanza Cinema nuovo si propone di sostenere e di diffondere il cinema italiano e, in particolare, il cinema di lingua naturale minacciato di frenare le forze più vive del nostro cinema, le quali spesso sono costrette a ripiegare su esperienze di frontiera, la rivista si propone: «da un lato di individuare le cause che hanno determinato l'attuale situazione; dall'altro di contribuire al nostro discorso, di sostenere le correnti e gli uomini più vitali con proposte concrete e sul piano della critica nei suoi vari aspetti». Con ciò, dunque, Cinema nuovo vuol continuare in altre forme la battaglia insieme agli altri giornali e riviste di cultura e di arte. Il suo indirizzo è quello di un cinema per la difesa dell'arte cinematografica nazionale, contro le pressioni interne e l'insistenza dei prodotti commerciali stranieri. Alla nuova rivista auguriamo cordialmente di percorrere con successo la strada che s'è prefissa.

vidor, uno dei dirigenti del Ministero della cinematografia dell'U.R.S.S. Diecimila installazioni cinematografiche in più del 1950 saranno costruite per il 1955. Nelle città dell'Unione Sovietica verranno aperte 2400 nuove sale. La Brezina In febbraio Federico Fellini autore di Lo scoiocco bianco, inizierà la lavorazione del film I riflettori, ambientato fra gli staccandoli e i gaga della provincia. Gli interpreti: «della pallarano, Alberto Sordi, Carlo Romano, Leopoldo Trieste, Franco Interlenghi e da Roma». Luciano Emmer ha iniziato il 10 gennaio la lavorazione del film Terza Liceo. Alessandro Blasetti sta preparando il «Zibaldone n. 2», che si intitolerà «Notiziari semestrali». Il film che sarà girato a colori sono E. Guard Cupak e Natascia Tancica. Nuovo sul cinematografo dell'U.R.S.S. Il nuovo piano quinquennale sovietico prevede un notevole aumento nel numero delle sale cinematografiche: lo ha dichiarato Alexander De-

to: il significato di Leonardo nella storia linguistica italiana; prof. Giorgio Abetti; Leonardo astronomo ed ottico; prof. Roberto Almaghi; Leonardo da Vinci cartografo; uno speciale riguardo alle carte della Toscana; prof. Raffaele Giacomelli; Leonardo dinamico, aerodinamico, aerotecnico, serologo ed anatomista; prof. Antonio Signorini; Leonardo e la meccanica; prof. Adalberto Pazzi; il pensiero di Leonardo biologo; ing. Giovanni Bellini; il trattato del moto e della misura della acqua; prof. Gastone Lambertini; Leonardo anatomico; prof. Stefano Bottari; sui seguaci di Leonardo nell'Italia meridionale; prof. Ambrogio Donini; una edizione misconosciuta della Vergine delle Rocce; prof. C. L. Ragghianti; Il Battesimo di Leonardo e Botticelli; prof. Cesare Lupattoni; Leonardo e la filosofia; prof. Eugenio Garin; Le fonti filosofiche di Leonardo; ing. Luigi Turani; Gli studi nautici di Leonardo; prof. Giuseppe Piumazzo; Appunti di lettura. Relazioni saranno svolte anche dai professori C. Brandi, G. Pacchini, M. De Micheli, N. Sapegno, R. Cilien, A. Marinelli, A. Banti.

DELEI, 12. — Lo sciopero dei maestri del Punjab occidentale continua — Informa l'«Hindustan Times». Manifestazioni e comizi di massa si stanno svolgendo nelle città, per protestare risolutamente contro la politica del governo indiano nei confronti della pubblica istruzione.

GARDINI ELIMINATO NEL DOBBO A MELBOURNE

AVVENIMENTI SPORTIVI

N. 1. FEBBRAIO I CAMPIONATI STUDENTESCHI DI SCI

GLI SPETTACOLI

LA SEDEIORSIMA GIORNATA DELLA SERIE A

La Juve scavalca il Milan e balza al secondo posto

La Roma al terzo posto — Sempre più grave la situazione del Palermo — Continua la serie negativa della Fiorentina — L'Atalanta scatenata travolge l'Udinese



La XVI giornata del campionato di calcio della massima serie...

La Juventus ha vinto, ma non ha convinto: lo squadrone...

La Fiorentina ha vinto, ma non ha convinto: lo squadrone...

La Lazio ha vinto, ma non ha convinto: lo squadrone...

Una vicina fastidiosa la Roma per il Milan

Adrittura c'è chi dice che la partita stata perduta dalla Lazio...

Il migliore uomo in campo è stato Moro, autore di due gol...

Il Napoli ha battuto la Spal con una rete di scarto segnata da un mediano...

Il Bologna ha vinto, ma non ha convinto: lo squadrone...

Inghilterra - Portogallo non si farà più

LISBONA, 12. — La Federazione calcistica inglese ha...

IL 1° FEBBRAIO SULLE NEVI DEL TERMINILLO

I campionati studenteschi di sci

Il programma dei campionati comprende gare di fondo, di discesa obbligata e di discesa libera maschili e femminili

I campionati di sci che l'Uisp e il Comitato Universitario Olimpico...

I coppisti convocati per la Coppa Primavera

MODENA, 12. — Il presidente della Federazione Italiana Hockey e Pattinaggio...

Il Premio Artisti oggi a Villa Glori

La riunione odierna all'apodromo di Villa Glori offre un interessante confronto...

Un bel volo di Moro



INTER-SAMPDORIA 2-1 — Un tiro improvviso di Skoglund deviato in angolo da Moro

Attività ciclistica dell'UISP per il 1953

Nel corso del « mercoledì del dilettante » si disputeranno anche i « bracciali » UISP

Continuando la fervida ed appassionata propaganda del settore del ciclismo laziale, il Comitato Regionale Lazio dell'UISP...

Nel mese di giugno l'attività entrerà nel vivo del suo svolgimento con numerose gare per le categorie e con la disputa della terza prova del campionato allievi...

Il mese di luglio si disputerà la quarta ed ultima prova del campionato allievi, e le gare di massima per dilettanti, la terza ed ultima prova del campionato veterani...

Un arbitro malmenato dai tifosi

SOLETO (Lecce), 12. — A Soleto, ieri, dopo la fine della partita di calcio fra Soleto e Copertino...

Antoniotti infortunato a riposo per otto giorni

Tranne Antoniotti tutti i calciatori biancozzuri che hanno partecipato alla trasferta giovanile...

PAPA' GORIOT Grande romanzo di HONORE' DE BALZAC

do un piatto e una tazza dal coperchio raffigurante due torrette che si sbaccuavano. — È il primo regalo che mi fece mia moglie...

senza altro, dal punto di vista finanziario, un partito vantaggioso. « Per tutto il resto, valgo quanto il vecchio! », disse tra sé rigirandosi nel letto...

Capannelle: Questo è il mio uomo Capito! Europa 3: Capannelle: Canzoni del Mississippi...

CINE-VARIETA' Albamora: La furia umana e riv Altieri: La legge del mare e riv Ambra-Jovinelli: I tre corsari...

STORIA DELL'UR.S.S. I Volume Ediz. Cultura Sociale 422 pag. L. 700

Quel prospetto le condusse la contessa dell'Ambermesnil, dama trentasette, che intendeva di aver liquidata e regolarizzata una pensione dovutale quale vedova di un generale morto sui campi di battaglia...

NOTIZIE DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IN UNA LETTERA ALLA C.G.I.L., ALLA C.I.S.L. E ALL'U.I.L.

La Confindustria rifiuta "a priori", qualsiasi miglioramento dei salari

L'organizzazione padronale non vuole accelerare le trattative per il congelamento

La Confindustria ha risposto negativamente alle tre conferenze dei lavoratori della C.G.I.L., C.I.S.L. e U.I.L. sulla questione delle trattative salariali...

gli incontri in sede di commissione tecnica. Però sta in un caso che nell'altro conclude la lettera - la Confindustria non vede la possibilità di aderire ad un prossimo incontro tra le Confederazioni in sede diversa da quella tecnica...

Lo sciopero dei ferrovieri

(Continuazione dalla 1. pagina)

vicina stazione della loro partecipazione allo sciopero. Prima di abbandonare il lavoro i capi-treno hanno fatto piombare i « bagagliai » segnalando le eventuali merci deperibili o di valore e preannunciando un servizio di sorveglianza...

BENTORNATO A DE GASPERI



Che c'è di nuovo? Niente, eccellenza: la legge elettorale non è stata ancora approvata e i ferrovieri non si sono rimangiato lo sciopero generale!

La voce dei lettori

Commovente lettera dal carcere del compagno Antonio De Ninno

Il compagno Antonio De Ninno non ha invitato al compagno Biatto Ingrao la seguente lettera che volentieri pubblichiamo nella nostra rubrica: «Carissimo compagno Ingrao, sono il compagno De Ninno Antonio recentemente condannato alla pena dell'ergastolo dalla Corte d'Assise di Bari...»

Nelle miniere e nelle cave i lavoratori votano per la CGIL

La Federazione dei minatori sbugiarda il « Popolo »

La Federazione dei minatori (FILIE) aderente alla CGIL ha dato ieri una vivace risposta polemica al « Popolo » quotidiano della D.C. e a « Conquiste del Lavoro », settimanale della C.I.S.L.

LA PRIMA UDIENZA AL PROCESSO DI VELLETRI

La difesa chiede la scarcerazione degli undici partigiani di Oderzo

Illustrata la nullità del decreto di rinvio a giudizio - Ventiquattro avvocati patrocinano la causa in difesa della legittimità degli atti compiuti durante la Resistenza

Questa mattina, durante la udienza che è durata quattro ore e mezza, si è discusso sul merito degli incidenti che erano già stati sollevati a suo tempo durante il processo iniziato a Treviso ed interrotto dalla Cassazione dopo 21 udienze. Nel corso di detto processo, quale fanno parte ben 24 avvocati, si trovano nomi illustri come quello dell'on. Cevolotto, dell'on. Ferrarini, dell'avvocato Battaglia e di molti altri.

La difesa chiede la scarcerazione degli undici partigiani di Oderzo

Illustrata la nullità del decreto di rinvio a giudizio - Ventiquattro avvocati patrocinano la causa in difesa della legittimità degli atti compiuti durante la Resistenza

Questa mattina, durante la udienza che è durata quattro ore e mezza, si è discusso sul merito degli incidenti che erano già stati sollevati a suo tempo durante il processo iniziato a Treviso ed interrotto dalla Cassazione dopo 21 udienze.

La 13' e i pensionati degli Enti locali

Caro Unità, «Particolato di fondo de l'Unità» n. 345. Fon. Di Vittorio scrive, tra l'altro, che «la 13' mensilità, per la quale si è ritardato il pagamento...»

Un ringraziamento e un saluto a quell'amico e compagno anonimo che il 5 cm. mi portò un'abbondante copia della rivista Ringrazio tutti coloro che mi invieranno ancora le loro cartoline augurali.

Due feriti e 15 arrestati tra i disoccupati calabresi

Uomini e donne aggrediti nottetempo nelle loro case dai carabinieri e trascinati in caserma

CATANZARO, 12. - Un'imponente manifestazione di braccianti ha avuto luogo a Maida. Circa 500 lavoratori, fra cui molte donne, hanno rifiutato l'appuntamento dell'imponibile di mano d'opera e l'apertura di un cantiere di rifugi. I negoziati hanno chiuso i loro esercizi in segno di solidarietà.

Nel mondo del lavoro

Le trattative degli autotrasportatori per il rinnovo del contratto di lavoro sono state interrotte

Le trattative degli autotrasportatori per il rinnovo del contratto di lavoro sono state interrotte. I mezzadri di Pontedera scendono oggi in sciopero per protestare contro la mancata approvazione di una proposta di legge sulle pensioni di provvidenza da parte del Senato.

Domenica a Roma una manifestazione sul Congresso dei popoli per la pace

Sabato convegno dei delegati alle Assise di Vienna - La «giornata» giovanile contro l'occupazione degli stranieri

Nei giorni scorsi i più autorevoli esponenti della delegazione italiana al Congresso dei Popoli si sono incontrati con i rappresentanti del Movimento dei Partigiani della Pace per studiare le iniziative e l'opera di propaganda da svolgersi attorno alle proposte scaturite da Vienna.

Confermata in Appello la sentenza contro un bruto

MILANO, 12. - E' comparso davanti alla Corte d'Assise di Milano il signor Antonio Giraldo, accusato dell'uccisione della bambina Gabriella Gatti, di 11 anni, avvenuta la sera del 27 giugno 1947.

Un caso di «pane maledetto» in un comune di Treviso

Solo trenta dei 250 avvelenati in gravi condizioni all'ospedale

TREVISO, 12. - Enorme è stata la impressione provocata dal gravissimo caso di avvelenamento collettivo verificatosi nel Comune di Cessalto, dove 250 persone sono ricoverate in ospedale per le conseguenze di un pane guasto confezionato nel forno del signor Fiorindo Caminotto.

Tre fabbricanti crollano in Calabria

CATANZARO, 12. - Le peggiori notizie abbattute specialmente nella giornata di ieri sulla nostra provincia, hanno provocato in alcuni comuni danni di varia natura. A Zaccanopoli sono crollati: le famiglie che occupavano hanno potuto per fortuna porci in salvo tempestivamente. Nel comune di Cessalto l'acquedotto ha riportato gravi danni. Nella Pressa continua intanto a nevicare, nella zona tra Buduro e Villaggio Manacora la neve raggiunge i 50 cm. di altezza.

Un peschereccio in balia di una violenta mareggiata

Abbondanti nevicata a Spoleto - Due vecchi uccisi dall'anidride presso Catania

Nella notte di ieri il motopeschereccio «S. Vito padre», di Mazzo del Vallo, è causa di una forte mareggiata ed è andato a sbattere contro gli scogli della costa tunisina per cui lo scafo si squarciava minacciando di affondare. Una spedizione di soccorso è subito partita.

La «Conca d'oro» ammantata di neve

PALERMO, 12. - I monti della «Conca d'oro» che fanno corona alla città di Palermo sono apparsi stamane ammantati di bianco per l'abbondante nevada caduta durante tutta la notte.

Le fabbriche di Arca

Le fabbriche di Arca, in provincia di Palermo, sono state interrotte per un sciopero di solidarietà con i minatori.

Le indennità ai CC. congedati

Sig. Direttore, con Decreto Legge n. 1113 del 25-7-1952, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 201 del 30-8-1952, ai sottufficiali, graduati e militari di truppa dell'Arma dei Carabinieri, trattati da qualsiasi data o richiamati anteriormente al 31 gennaio 1949 e congedati posteriormente al 15-1-1946, cessazione dello stato di guerra in Europa, è stata concessa un'indennità, per una volta tanto, pari ad una mensilità di stipendio quanti sono gli anni di servizio.

